

AVVENTO 2012





Cosa è l'Avvento ?

Cosa si vive in Avvento?

Perché il colore delle vesti del Sacerdote in Avvento è viola?

Quanto dura l'Avvento

L'Avvento è un periodo di quattro settimane che dà inizio all'anno liturgico.

Come l'anno civile inizia il 1° gennaio, l'anno liturgico inizia con la Prima Domenica di Avvento.

Questo periodo di quattro settimane è caratterizzato dal tema dell'attesa e della profezia. Attesa di un Messia che nasce a Natale.

Nel tempo di Avvento il colore liturgico è il viola, nelle domeniche non si dice il "Gloria" (per pregarlo con maggiore gioia ed entusiasmo nella notte di Natale); la terza domenica di Avvento ha un carattere particolare: in tutta la liturgia sono ripetuti gli inviti alla gioia, a rallegrarsi, per questo il colore non è più viola ma rosa, segno che il Natale si avvicina.

Questo anno liturgico assume particolare importanza perché si colloca all'interno dell'**Anno della Fede**, che il nostro caro Papa Benedetto ha indetto e che va dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013

Prima domenica - Dio mantiene le promesse

Seconda domenica - Dio prepara la strada

Terza domenica - Dio ti riempie di gioia

Quarta domenica - Dio viene a trovarti

Prima settimana di Avvento

Dio mantiene le promesse

La Parola di Dio



Dal libro del profeta Geremia
Geremia 33,14-15

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore- nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata : Signore - nostra giustizia.

Rifletto

*Quando il Signore promette,
rimane fedele e
mantiene la parola data.
All'inizio di questo tempo
di attesa e preparazione
verso il Natale,
anche io voglio prendere
un impegno,
con me stesso,
con un amico,
con chi ha bisogno ed
impegnarmi per mantenerlo.

Con il mio esempio
passo parola
e mantengo la mia promessa.*

Mi impegno

Chi mantiene le promesse è un amico fedele, da cui non ci aspettiamo brutte sorprese!

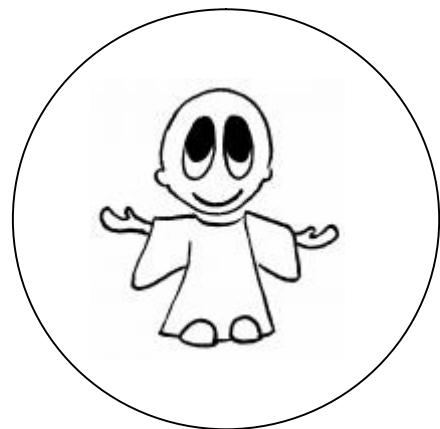
Vogliamo anche noi iniziare l'Avvento con promesse che vogliamo mantenere.

Parliamone con i compagni, con i catechisti:

Quale impegno possiamo prendere insieme?

- Un piccolo servizio in parrocchia
- Un progetto a favore di bambini più poveri da sostenere

Prego



Canterò senza fine le grazie del Signore, perché hai detto:

"la mia grazia rimane per sempre"
..... alla mia fedeltà non verrò mai meno.

(dal salmo 89)

Preghiera

*Gesù, all'inizio
dell'Avvento, rinasce in me
il desiderio di preparare
bene il mio cuore per la tua
venuta.*

*Tu, che sei sempre fedele
alle tue promesse, veglia su
di me, aiutami, perché
possa di giorno in giorno
mantenere questo
proposito.*

Amen

La preghiera del cuore

Seconda settimana di avvento

Dio ti prepara la strada

La parola di Dio



Dal Vangelo secondo Luca 3,1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sarà riempito,
ogni monte e ogni colle
sarà abbassato;
le vie tortuose diverranno diritte
e quelle impervie, spianate. Ogni uomo
vedrà la salvezza di Dio!*

Rifletto

Giovanni percorre molte strade per annunciare la venuta di Gesù.

In questo momento del mio cammino verso il Natale, anche io voglio seguire la Parola di Dio, che è Parola di speranza e di salvezza: anche se la strada si farà difficile. Non sarò mai solo, mi raccoglierò in preghiera facendo silenzio in mezzo a tanto chiasso ed il cammino sarà più facile

Passo-parola

Mi impegno

Per sgombrare bene la strada e camminare spediti verso il Natale, abbiamo bisogno del Signore, ma anche noi dobbiamo fare la nostra parte.

Chissà se dove viviamo c'è ... una strada da sgombrare:

- Un angolino da pulire
- Una strada da riordinare
- Un posto da restituire alla sua bellezza

Prego



Tu sei la mia difesa Signore,
Tu sei la mia gloria.
A testa alta mi fai camminare,
già al risveglio Tu mi tieni per
mano..... (dal salmo 3)

Preghiera

*Gesù è bello sentire che
sei Tu ad aprirmi la
strada per diventare
migliore.*

*Ti chiedo di camminare
accanto a me, perché
non mi arrenda di
fronte alle difficoltà.*

*Con Te accanto sarà più
facile seguirTi,
obbedirTi, imparare da
Te.*

Amen

La preghiera del cuore

Terza settimana di Avvento

Dio ti riempie di gioia

La Parola di Dio



Dal libro del profeta Sofonia 3,14-17

Rallegrati, figlia di Sion,
grida di gioia, Israele
esulta e acclama
con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua
condanna,
ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a
te, tu non temerai più
alcuna sventura.¹

In quel giorno si dirà a
Gerusalemme:
«Non temere, Sion, non lasciarti
cadere le braccia!

Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te
è un salvatore potente.
Gioirà per te,
ti rinnoverà con il suo amore,
esulterà per te con grida di gioia».

Rifletto

*L'Avvento del Signore mi
riempie di gioia.*

*Gesù viene per abitare in
mezzo a noi: viene a
portarmi salvezza e per
amarmi:*

*La gioia che viene donata
scaccia le paure ed i timori,
mi rende più forte e sicuro: si
è proprio vero, il Signore
viene proprio per me.*

*Voglio condividere questa
gioia con i miei amici e con
chi ho vicino.*

Passo-parola

Mi impegno

Dio ti riempie di gioia E quando siamo pieni di gioia ci viene voglia di fare mille cose, di comunicarla a tutti.

Oggi dobbiamo dimostrarla imparando canzoni poesie e danze nuove.

Quello che impariamo potrà essere offerto a tutti, soprattutto alle persone più sole, agli anziani in un momento di festa da proporre verso Natale.

Prego



Preghiera

La Tua Parola, Gesù, mi invita alla gioia ed in questa settimana chiedo il tuo aiuto per riuscire a portare gioia: in famiglia, a scuola, con gli amici.

Aiutami soprattutto a capire che la mia forza e la mia gioia le trovo solo in Te.

Amen

Mi rallegrì Signore con le tue meraviglie, esulto per l'opera delle tue mani.
E' bello dar lode al Signore e cantare al Tuo nome o Altissimo (dal salmo 32)

La preghiera del cuore

Quarta settimana di Avvento

Dio viene a trovarti

La Parola di Dio



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto>>.

Rifletto

Se si ha fede è il Signore stesso che ci viene a trovare, ci viene incontro, si fa conoscere.

Cercherò di seguire l'esempio di questo Vangelo: essere pronto ad accogliere chi mi parla di Te cercandoti nella Chiesa e nel servizio ai fratelli.

Passo-parola: Dio viene a trovarci.

Mi impegno

Che emozione: fra pochissimo ci siamo!
Dio viene a trovarci.

Ma noi chi andiamo a trovare?

Forse insieme ai catechisti possiamo scegliere delle persone da visitare e portare un piccolo dono in vista del prossimo Natale.

Possiamo costruire insieme il nostro dono e, nei prossimi giorni, farlo avere a tutti.

Prego



Il Signore si è chinato su di me:
aiuto e mia liberazione Tu sei,
non tardare, mio Dio !
(dal salmo 40)

Preghiera

*Gesù, ormai manca poco al
Natale e Tu mi vieni
incontro con la tua grazia
e la tua luce: sono felice.*

*Fa che, come Elisabetta ha
accolto Maria, anche io
accolga chiunque mi parla
di Te e diventi in qualche
modo la Tua mano che
consola e porge aiuto a chi
ha vicino.*

Amen

La preghiera del cuore

Racconto di Natale

Il bambino senza scarpe

Era la notte santa, un povero calzolaio ancora nella sua unica stanza, dove viveva insieme alla moglie. Entro la mattina successiva, avrebbe dovuto consegnare un paio di scarpe per il figlio di un ricco signore.

"Hai pensato a quello che potremo comprarci con il guadagno di questo lavoro?" chiese il calzolaio alla moglie, -Sono piccole: ci daranno ben poco!- scherzò lei.- Accontentiamoci! Meglio questo che niente!-

Il calzolaio appoggiò le scarpe sul banco e se le guardò soddisfatto.

"Guarda che meraviglia!" esclamò. -E senti come sono calde con questa pelliccetta dentro!- "Un paio di scarpette degne di Gesù Bambino!" -Hai ragione- rispose il calzolaio mettendosi a spazzolarle.

"Allora che cosa pensi di comprare per il pranzo di domani!" riprese l'uomo dopo un attimo. "Mah, pensavo a un cappone" -Già senza un cappone non sarebbe un vero Natale!- Forse anche mezzo ... "D'accordo e poi?" - Due fette di prosciutto.- Sicuro: il prosciutto come antipasto. E poi? - E poi il dolce.- E poi la frutta secca .. Giusto. E da bere? Una bottiglia di spumante..-

A quel punto si sentì un colpo alla porta. - Hanno bussato? - chiese l'uomo. -Ma chi sarà a quest'ora?

La donna aprì la porta ed ebbe un moto di sorpresa. Un bambino la guardava, con grandi occhi neri, dalla soglia della porta. I suoi capelli erano tutti spettinati e i suoi vestiti erano laceri e sporchi.

"Entra piccolo" lo invitò la donna.

Il bambino entrò. Aveva le labbra bluastre dal freddo. Il calzolaio guardò subito i suoi piedini. - Ma tu sei scalzo! - gridò. Il calzolaio non parlò: guardò le scarpe, anzi le accarezzò con gli occhi, ma senza invidia.

L'uomo e la moglie guardarono prima i piedi nudi del bambino e poi le scarpe sul tavolo; quindi la donna fece un cenno al marito. Il calzolaio prese in mano le scarpe, le osservò contento e disse: - "Prendile, te le regalo. Sono morbide e calde". La moglie aiutò il bambino a infilarsene.

"Grazie " rispose il bambino – "Sono le prime che porto. Ora però devo andare. Buona notte".

Il calzolaio e la moglie non ebbero neanche il tempo di salutarlo che il bambino era già sparito.

"E' fatta" esclamò l'uomo. - Ora niente più prosciutto, né cappone, né frutta né dolce.- E neanche lo spumante! In fondo a me lo spumante non piace nemmeno. - E io non digerisco il cappone! Anche del prosciutto posso farne a meno. E il dolce poi ... C'è rimasta qualche noce e un po' di pane raffermo - disse la donna.

"Va benissimo. Passeremo un bel Natale".

Tutti e due pensavano al bambino . –“penso che gli siano piaciute molto le mie scarpe ”- aggiunse il calzolaio.- “Si, mi sembrava molto contento”.

In quel momento suonò la Messa di mezzanotte e la stanza si illuminò all'improvviso. Il calzolaio e la moglie furono abbagliati da quella luce; poi quando riaprirono gli occhi, nel punto in cui il bambino aveva calzato le scarpe, videro spuntare miracolosamente un abete con una stella in cima. Dai rami penzolavano capponi, prosciutti,dolci, frutta secca e bottiglie di spumante.

Soltanto allora capirono chi fosse quel bambino e si inginocchiarono a ringraziare Dio.

Natale del Signore

La Parola di Dio



¹In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Oggi Dio si è fatto bambino



Rifletto

*Nel silenzio di questa notte
avviene il più grande
miracolo.*

*Posso solo fermarmi,
sostare in silenzio davanti
al presepio e contemplare
questo straordinario
miracolo di amore: sì, Gesù
per portare la salvezza di
Dio, sì è fatto Bambino per
me.*

*Pieno di gratitudine, corro
incontro ai miei amici, e
passo parola:*

Prego

*Gesù ancora una
volta è Natale
e Tu rinasci tra noi.
Il tuo mistero di
salvezza si rinnova.
Grazie Gesù!
Concedimi di aprirti
il mio cuore,
perché Tu possa
colmarlo di bontà,
di buoni propositi,
di spirito di servizio,
di carità.
Amen*